



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BLIC82500Q: IC S. STEFANO DI CADORE

**Scuole associate al codice principale:**

BLAA82500G: IC S. STEFANO DI CADORE  
BLAA82501L: UNIFICATA S.STEFANO-CAMPOLONGO  
BLAA82503P: S. PIETRO DI CADORE  
BLAA82505R: INFANZIA COMELICO SUPERIORE  
BLAA82506T: A. ROSSINI  
BLAA82507V: A. TONELLO  
BLEE82501T: GIOSUE' CARDUCCI - S. STEFANO  
BLEE82503X: SAN PIETRO DI CADORE - PRIMARIA  
BLEE825052: PRIMARIA COMELICO SUPERIORE  
BLEE825063: A. DORIGUZZI ROSSIN - DANTA  
BLEE825074: A.TONELLO - S. NICOLO' COM.  
BLMM82501R: DANTE ALIGHIERI S. STEFANO C.  
BLMM82502T: S. PIETRO DI CADORE SEC.I GRADO  
BLMM82504X: MEDIA "PAPA LUCIANI" CANDIDE



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne che per alcuni casi giustificati.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è maggiore rispetto ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze sociali e civiche, in uscita dal primo ciclo di istruzione, prodotto del concorso delle azioni della scuola, della famiglia, del territorio in generale, appaiono in miglioramento rispetto ad un recente passato. L'assunzione di modelli positivi di comportamento risulta determinante anche se tali riferimenti appaiono a volte ancora carenti. Le competenze digitali sono state molto sviluppate nell'ultima triennalità permettendo agli alunni di raggiungere buoni livelli di competenza. Per quanto riguarda le altre competenze chiave europee, segnatamente spirito di iniziativa e imprenditorialità e imparare ad imparare, si rileva ancora un certo ritardo della riflessione condivisa da cui scaturisca una progettualità efficace.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il curriculum dovrebbe rispondere in modo più coerente alle esigenze del territorio. Sarebbe opportuna la presenza di referenti e/o gruppi di lavoro oltre che sulla progettazione didattica anche sulla valutazione degli studenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari ma non trasversalmente. Solo raramente vengono progettate delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, ma non condividono e utilizzano strumenti per la valutazione degli studenti e, solo all'interno degli organi collegiali, si incontrano e riflettono sui risultati della valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Mentre le attività di orientamento appaiono molto ben strutturate, non altrettanto si può affermare per quanto riguarda il monitoraggio della ricaduta che esse hanno. Carente risulta ancora la rilevazione relativa agli esiti del I anno di scuola secondaria. Ancora da strutturare è la fase di passaggio tra la scuola primaria e secondaria, che dovrà necessariamente prevedere una condivisione tra gli insegnanti in termini di competenze attese, percorso che comunque si è avviato in questo anno scolastico all'interno degli incontri per dipartimenti.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La definizione e la comunicazione della Mission va migliorata e arricchita con input provenienti dai diversi soggetti del territorio; positiva la gestione delle priorità e la loro condivisione. Migliorabili l'aspetto del controllo strategico e le forme di monitoraggio delle azioni. Una parte delle risorse economiche viene dispersa in piccoli progetti. Responsabilità e compiti sono definiti chiaramente.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Data la conformazione del territorio, è difficile per il personale scolastico, partecipare a formazione in presenza prediligendo la formula a distanza (on-line). La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute dai docenti che si sono formati in maniera autonoma. Nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità e non vengono condivisi materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Ridurre le non ammissioni alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo nella scuola secondaria di primo grado.

### TRAGUARDO

Portare il dato degli ammessi, alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo nella scuola secondaria di primo grado, alla media nazionale (circa 98%) entro il triennio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adottare il curricolo della scuola primaria e secondaria di primo grado, presente nell'Istituto, con riferimento ai traguardi di competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere progetti e attività che valorizzino la condivisione di modelli positivi, di pratiche di collaborazione reciproca, di apertura al territorio, di volontariato e integrazione.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Supportare gli alunni che presentano maggiori difficoltà attraverso attività di recupero extracurricolari.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Supportare gli alunni in difficoltà e potenziare le eccellenze utilizzando i docenti dell'organico dell'autonomia.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire l'utilizzo di pratiche didattiche ed organizzative che utilizzino tecnologie informatiche e didattiche innovative.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rafforzamento dell'efficacia dell'azione dei dipartimenti disciplinari (Umanistico, Scientifico, Linguistico, Artistico - Espressivo).





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Allineare i risultati delle prove invalsi di tutte le classi dell'Istituto Comprensivo (primaria e secondaria di primo grado). Migliorare i risultati nazionali nelle prove invalsi di lingua inglese nella scuola primaria. Migliorare i risultati delle prove invalsi di matematica nella scuola secondaria di primo grado.

### TRAGUARDO

Avvicinarsi ai risultati nazionali nelle prove invalsi di lingua inglese nella scuola primaria entro il triennio. Invertire il trend attualmente in discesa delle prove invalsi di matematica (secondaria di primo grado) entro il prossimo a.s. Ridurre la variabilità fra le sedi, soprattutto per le prove della classe seconda della scuola primaria.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Supportare gli alunni che presentano maggiori difficoltà attraverso attività di recupero extracurricolari.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Supportare gli alunni in difficoltà e potenziare le eccellenze utilizzando i docenti dell'organico dell'autonomia.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rafforzamento dell'efficacia dell'azione dei dipartimenti disciplinari (Umanistico, Scientifico, Linguistico).





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare le competenze chiave europee: spirito di iniziativa, imparare a imparare.

### TRAGUARDO

Aumentare il numero degli alunni che riportano un livello intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze entro il triennio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adottare il curricolo della scuola primaria e secondaria di primo grado, presente nell'Istituto, con riferimento ai traguardi di competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre percorsi didattici (uda e compiti significativi) in cui gli alunni dimostrano la capacità di ricercare e organizzare nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitorare gli esiti delle certificazioni delle competenze al termine della quinta primaria e terza secondaria di primo grado.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare l'utilizzo della rubrica di valutazione univoca delle competenze chiave europee già presente nell'Istituto.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Creare ambienti di apprendimento in cui gli alunni possano dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi, assumendosi le proprie responsabilità e fornendo aiuto a chi lo chiede.
6. **Continuità e orientamento**  
Monitorare le prove di raccordo tra scuola dell'infanzia e primaria (ad inizio anno scolastico).
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rafforzamento dell'efficacia dell'azione dei dipartimenti disciplinari (Umanistico, Scientifico, Linguistico, Artistico - Espressivo).
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Promozione di percorsi di aggiornamento per i docenti per acquisire competenze progettuali spendibili nella pratica educativo - didattica e rivolti all'innovazione metodologica (Unità di apprendimento, Valutazione delle competenze, disciplinari e competenze chiave europee).







## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati scolastici e gli esiti delle prove standardizzate nazionali sono stati un punto di debolezza, nel recente passato, su cui la Scuola ha operato e sta operando per il miglioramento. Si ravvisa la necessità di valutare le competenze chiave secondo specifiche modalità adottando modelli univoci e condivisi e di utilizzare in modo efficace gli strumenti di valutazione delle competenze trasversali. Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni ed in particolar modo degli alunni delle fasce più deboli.